

# SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00305455
ESC - Ente schedatore	S262
ECP - Ente competente	S262
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione tipologica	pieve
OGTN - Denominazione	Pieve di S. Martino
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	FC
PVCC - Comune	Forlì
PVCL - Località	Barisano
PVCI - Indirizzo	Via Voltuzza, 8
CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTSC - Comune	Forlì
CTSF - Foglio/Data	22
CTSN - Particelle	20
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPI - Identificativo Punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	12.0770913
GPDPY - Coordinata Y	44.2851478
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea senza sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84

**GPB - BASE DI RIFERIMENTO**

<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	google maps
<b>GPBT - Data</b>	2023
<b>GPBO - Note</b>	<a href="https://www.google.it/maps">https://www.google.it/maps</a>

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ATBD - Denominazione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	nr (recupero pregresso)

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA**

<b>RENR - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	origini
<b>RENN - Notizia</b>	<p>La Pieve di S. Marino si erge vicino al corso del canale di Rivaldino, in antico fiume Badesis (Montone) nella località di Barisano e presenta le strutture architettoniche tipiche di queste costruzioni dedicate al culto cristiano che nell'Italia settentrionale assunsero il nome di "Pievi", ovvero "plebi Dei" (luoghi destinati al popolo di Dio) e sorsero presso agglomerati rurali corrispondenti alle moderne borgate. Alcuni autori sostengono che la data di costruzione possa risalire al VI o al VII secolo circa; i primi documenti, invece, che citano San Martino in Barisano sono del 947 e del 997. Nel 1116, in una bolla del Pontefice Eugenio III, la Pieve appare come possesso dei Benedettini già da tempo.</p>

**RENF - Fonte**

NR

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

<b>RELS - Secolo</b>	VI
<b>RELV - Validità</b>	(?)

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XI
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	primo quarto
<b>REVI - Data</b>	1116/00/00

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA**

<b>RENR - Riferimento</b>	abside
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	demolizione totale
<b>RENN - Notizia</b>	<p>L'attuale edificio, orientato verso levante come le chiese più antiche, quasi nulla è rimasto della primitiva forma; rimangono tuttavia dell'originaria architettura i muri perimetrali da tre alti costruiti con grossi mattoni (tecnica di epoca bizantina). L'abside, demolita nel XVI secolo, si suppone che fosse a raggio alquanto ristretto. Al posto dell'antica abside è sorta, nella parte inferiore, la sagrestia, e, nella parte superiore, la casa canonica. In una camera di quest'ultima furono scoperti alcuni affreschi, che prima facevano parte dell'abside, uno del secolo XI e un altro del XIX. Essi rappresentano un'importante documentazione di una corrente pittorica alto-medievale, di cui</p>

restano tracce anche in altre pievi della zona, che si innesta direttamente sulla tradizione bizantina, ma nello stesso tempo propone delle importanti variazioni. Infatti gli affreschi si allontanano dalla continuità interattiva bizantina, evidenziando maggiore espressività (la linea di contorno dei volti è più marcata, gli occhi sono sottolineati di verde, i pomelli arrossati), tutti elementi che rivelano un'evoluzione dell'arte bizantina verso una maggiore umanità dei personaggi che esprimono una religiosità semplice ed umile, "una pietas intensa e raccolta.

#### **RENF - Fonte**

NR

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

##### **RELS - Secolo**

XVI

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

##### **REVS - Secolo**

XVI

#### **RE - NOTIZIE STORICHE**

#### **REN - NOTIZIA**

##### **RENR - Riferimento**

intero bene

##### **RENS - Notizia sintetica**

rifacimento

##### **RENN - Notizia**

La Pieve ha subito rifacimenti in varie epoche, prima in epoca barbarica e poi in epoca barocca; poiché nei muri perimetrali vi sono tracce di porte romane si può pensare che la trasformazione maggiore l'edificio l'abbia subita in epoca romanica.

##### **RENF - Fonte**

NR

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

##### **RELS - Secolo**

X

##### **RELV - Validità**

(?)

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

##### **REVS - Secolo**

XVII

##### **REVV - Validità**

(?)

#### **PE - PREESISTENZE**

#### **PRE - PREESISTENZE**

##### **PREI - Individuazione**

resti di mosaici interrati, sotto gli attuali pavimenti

#### **PRE - PREESISTENZE**

##### **PREU - Ubicazione**

strutture verticali

##### **PREI - Individuazione**

tracce di muratura su tre lati di 60 cm, costruiti con grossi mattoni

#### **PN - PIANTA**

#### **PNR - Riferimento alla parte**

intero bene

#### **PNT - PIANTA**

##### **PNTF - Forma**

rettangolare

#### **SV - STRUTTURE VERTICALI**

#### **SVC - TECNICA COSTRUTTIVA**

##### **SVCT - Tipo di struttura**

parete

##### **SVCC - Genere**

in muratura

##### **SVCM - Materiali**

laterizio

#### **CP - COPERTURE**

**CPC - STRUTTURA E TECNICA**

CPCT - Struttura primaria capriate palladiane

**CPM - MANTO DI COPERTURA**

CPMM - Materiali legno

**DE - ELEMENTI DECORATIVI****DEC - ELEMENTI DECORATIVI**

DECL - Collocazione interna

DECT - Tipo affresco

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica proprietà Ente religioso cattolico

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FTAN - Codice identificativo SABAPRA0800305455foto

FTAT - Note immagine aerea creata da Google Map

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

FNTP - Tipo scheda catalografica

FNTD - Data NR

FNTN - Nome archivio SABAP RA Archivio Schede Catalogo

FNTS - Posizione 0800305455

FNTI - Codice identificativo SABAPRA0800305455scheda

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Mazzotti, Mario

BIBD - Anno di edizione 1961

BIBH - Sigla per citazione B0001357

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Tambini A.

BIBD - Anno di edizione 1982

BIBH - Sigla per citazione 10000368

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso 1

ADSM - Motivazione scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data NR

CMPN - Nome NR

FUR - Funzionario

<b>responsabile</b>	NR	
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>		
<b>RVMD - Data</b>	2005	
<b>RVMN - Nome</b>	NR	
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>		
<b>AGGD - Data</b>	2023	
<b>AGGN - Nome</b>	Salimbeni, Barbara	
<b>AGGR - Referente scientifico</b>	Grimaldi, Emanuela	
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Pirraglia, Romina	
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>		
<b>OSS - Osservazioni</b>	<p>Scheda catalografica compilata nel (?): La costruzione si presenta in murature portanti in laterizio e struttura di copertura a capriate palladiane in legno. Al di sotto della quota attuale della pavimentazione, a circa m. 2,90 d alcuni saggi effettuati in passato si riscontra la presenza di una bella pavimentazione a mosaico, che dovrebbe svilupparsi per tutta la superficie della chiesa. Lo stato di conservazione dell'immobile è caratterizzato dal degrado delle coperture e delle murature, denunciato da fessurazioni capillari diffuse. La chiesa è a navata unica, tagliata da un muro che la accorcia di qualche metro, eretto anni addietro per consentire la realizzazione della canonica. Come controsoffittatura, agganciata alle capriate, si nota una brutta struttura di incannucciato, anch'essa posta in opera durante i lavori di realizzazione della canonica.// La revisione del 2023 è consistita nella migrazione del tracciato, nella normalizzazione del tracciato e nel completamento della digitalizzazione dei dati e della documentazione cartacea.</p>	